

# La letteratura per ragazzi come luogo del “dicibile”. Come affrontare temi difficili in classe



Italiano  
III ciclo  
Olimpia De Girolamo

Il laboratorio settimanale di lettura collettiva ad alta voce è diventato l'occasione per sperimentare un ambiente di apprendimento e di riflessione su se stessi e sul reale. Saranno qui proposti gli itinerari di lettura su temi quali: l'identità di genere, la violenza domestica, i diritti dei bambini, il mondo adulto in crisi, i ragazzi in cerca di un senso della propria esistenza.

## Articolazione operativa

**Condivisione di senso:** presentazione dell'idea secondo la quale la letteratura, tramite il suo linguaggio universale, riesce a portare in aula temi e problemi che potrebbero riguardare il vissuto di alcuni e che vanno affrontati con la giusta delicatezza e cura.

**Fase di problematizzazione:** imparare a riconoscersi nella vita degli altri (i personaggi di una storia) attiva una importantissima capacità per una convivenza felice (felix-fertile): l'empatia e la simpatia. Se il personaggio del libro mi assomiglia, perché non dovrebbe assomigliarmi il mio compagno di classe? Perché non posso dedicare ai miei compagni la stessa sensibilità che nutro verso il personaggio della storia?

**Esplorazione:** tramite la lettura emergono vissuti personali che sono accolti in uno “spazio protetto” con sensibilità dai partecipanti. Lo spazio dedicato alla parola, alla condivisione di esperienze, alla trascrizione delle stesse, ha meglio definito la relazione tra le storie narrate e i contatti con la realtà.

**Compiti autentici:** gli allievi coinvolti hanno potuto migliorare le proprie modalità espressive e comunicative, comprendendo che comunicare significa in primis “essere in relazione”. Il risultato di uno dei percorsi è sfociato in una trasmissione radiofonica gestita dalla Fondazione Pestalozzi sul tema della violenza domestica ([www.powerup.ch](http://www.powerup.ch)).

## Traguardi di apprendimento

Consolidare la consapevolezza esplicita delle differenti funzioni comunicative di testi scritti appartenenti a tipi diversi, anche in forme complesse e miste (*PdS, p. 103*). Interiorizzare nuove conoscenze e punti di vista diversi dal proprio, anche per arricchire la propria visione del mondo (*PdS, p. 103*). **Competenze trasversali:** sviluppo personale, collaborazione, pensiero riflessivo e critico. **Formazione generale:** salute e benessere, vivere assieme educazione alla cittadinanza.

## Situazione problema

In che modo la letteratura, anche quella per ragazzi, può sostenere ognuno di noi nella maturazione di una interpretazione del mondo e dell'essere umano? In che modo, pur se scritti in epoche lontane, i libri parlano ancora di me, di noi? Come possono cambiare il mio modo di pormi di fronte al reale?

## Quadro organizzativo

**Durata:** 20 ore lezione.

**Spazi e materiali:** lettura svolta in biblioteca, rivalutata come luogo di ricerca e di condivisione di saperi. Esigenza di avere i testi in multicopie. Uso dei computer per la fase di ricerca e di approfondimento così come per la riorganizzazione dei dati. Uso di programmi di registrazione per il lavoro radiofonico.

## Valutazione

I ragazzi hanno dovuto realizzare dei lavori di gruppo che sono stati valutati sia per il procedimento di studio (distribuzione dei compiti, capacità di approfondimento, raccolta di materiali, approfondimento di temi legati all'attualità), sia nel lavoro di restituzione orale alla classe (esperienza di comunicazione di contenuti e di relazione). Hanno, inoltre, scritto dei racconti partendo da situazioni reali, per sviluppare tecniche di scrittura narrativa che puntino all'autenticità pur nel rigore di regole e strutture predefinite. La valutazione della docente, per la restituzione in forma orale, era affiancata dalla autovalutazione da parte degli allievi secondo dei criteri stabiliti in modo collettivo.



## Narrazione dell'esperienza

Leggere ad alta voce ha in sé qualcosa di antico che richiama la necessità tutta umana di tenersi in relazione con la propria comunità di appartenenza. Una classe è una piccola comunità, con le sue regole interne, con i suoi modi di stare, sentire, aprirsi o chiudersi. Una comunità che si trasforma e cambia a seconda di chi sia l'adulto che di volta in volta dovrà accompagnarne la crescita e la conoscenza. Partendo da queste considerazioni, ho deciso di dedicare un'ora settimanale alla lettura collettiva ad alta voce nelle mie classi. Ciò ha contribuito ad avvicinare alle storie e ai libri anche coloro i quali non sono in genere dei "forti lettori".

Come dice Aidan Chambers (*Il piacere di leggere e come non ucciderlo*, Edizioni Sonda, 2006, p.84): "L'insegnante deve condurre una conversazione aperta e cooperativa, in cui i lettori sono messi in grado di scoprire quello che, da soli, non avrebbero mai trovato". Ebbene, quello che abbiamo trovato, mentre leggevamo, non erano solo contenuti da analizzare, strutture e sistemi di conoscenza, ma storie vissute dai singoli allievi, storie di sentimenti traditi, di solitudine, di incontri splendidi, ma anche di distrazione e di trascuratezza. Ritengo che i docenti debbano essere preparati ad affrontare queste situazioni, non certo come psicologi, bensì in qualità di adulti che rappresentano un modello alternativo a quelli con cui i giovani si confrontano quotidianamente al di fuori della scuola e in qualità di professionisti chiamati, quotidianamente, a saper gestire, riconoscere e correggere, le dinamiche di un gruppo.

Le esperienze svolte in varie classi hanno avuto un unico comune denominatore: saper alimentare un dialogo aperto e chiaro che mettesse al centro, non solo le idee dell'adulto, bensì il mondo segreto e interiore dell'allievo. Il percorso di lavoro nasce dalla seguente situazione problema: In che modo la letteratura, anche quella per ragazzi, può sostenere ognuno di noi nella maturazione di una interpretazione del mondo e dell'essere umano? In che modo, pur se scritti in epoche lontane, i libri parlano ancora di me, di noi? Come possono cambiare il mio modo di pormi di fronte al reale?

Abbiamo, quindi, imparato a interrogare i testi da molteplici punti di vista:

- quello più prettamente autobiografico;

- quello stilistico e linguistico proposto dall'autore;
- quello analitico e di approfondimento sul tema trattato, esercitando la ricerca di temi correlati di approfondimento;
- quello relativo al sistema di relazioni tra i personaggi e al loro modo di interagire.

Ovviamente, il livello di approccio e di approfondimento varia a seconda dell'età degli allievi coinvolti, così come i temi affrontati. Saranno proposti durante l'atelier i testi e le classi di riferimento secondo l'esperienza compiuta dalla docente.

Le competenze messe in campo sono sia evidentemente quelle più strettamente legate alla disciplina dell'italiano, sia competenze trasversali quali ad esempio: sviluppo personale, comunicazione tra pari e con la docente, sviluppo del pensiero riflessivo e critico, arricchimento del pensiero creativo, uso responsabile delle tecnologie, pratica riflessiva per effettuare scelte e pianificare progetti personali, vivere insieme, sviluppo della capacità analitica sul contesto economico e sociale dominante nelle storie.

In questo tipo di approccio alla lezione e alla lettura, ciascun allievo trova il suo personale spazio di espressione e di valorizzazione, sia sul piano delle idee proposte, sia cogliendo l'opportunità per offrire senso ai suoi vissuti personali che arricchiscono il contesto classe e il livello di apprendimento. Molti compagni, proprio in virtù del fatto che sapranno creare collegamenti tra ciò che è narrato nel libro e le storie dei compagni, riusciranno a fissare alcuni concetti e a meglio comprendere il processo di strutturazione di una storia.

Tramite un percorso di apprendimento di questo tipo si esplicita il fatto che la scuola non è un universo staccato dalla vita delle persone che la compongono, per questo la scelta dei libri è stata responsabile e fondata sulla consapevolezza di essere in grado di sostenerne il peso e i temi. Sempre secondo Aidan Chambers (*op.cit.* p.102) "La scelta è un'azione di grande valore e importanza, se consideriamo che quel libro dovrà contenere le potenzialità per la nostra conversazione: argomento, idee, linguaggio e immagini, stimoli per suscitare ricordi e così via".

Come educatori non ci resta che l'ottimismo, il credere in ciò che facciamo. Questo progetto fonda il suo credo su un indomabile ottimismo: quello che contribuisce a farci essere insegnanti, educatori, maestri.